



CITTÀ DI LUCCA

IL SINDACO

Lucca, 6 settembre 2010

Avv. Maurizio Incerpi
Viale Sardegna, 84
S. Vito
55100 Lucca

Carissimo Incerpi,

rispondo alla Tua richiesta di chiarificazione relativa al progetto di realizzazione nei terreni di S. Maria del Giudice di un grande impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica alternativa, per confermare a Te o a chiunque altro ne possa essere interessato che a suo tempo Tu mi hai presentato a più riprese un'ipotesi di tale progetto.

Nei mesi successivi alla mia elezione a Sindaco (nel periodo a cavallo tra il 2007 e il 2008) Tu mi hai presentato documenti dimostrativi che Tu avevi la disponibilità di oltre 70.000 mq. e proposto che il Comune realizzasse gli impianti relativi, utilizzando anche le provvidenze che la Legge Nazionale e Regionale avrebbero garantito.

La mia prima risposta è stata che non ritenevo possibile che il Comune provvedesse in proprio e direttamente, perché non mi pareva corretto, sotto il profilo istituzionale e nel quadro delle legislazione vigente che l'Ente pubblico procedesse ad entrare nel campo delle attività puramente economiche, anche se questo progetto soddisfa aspetti fondamentali della vita contemporanea come il risparmio delle riserve naturali e la creazione di energia pulita e alternativa.

Ritenevo viceversa possibile che le aziende pubbliche che operano nel settore potessero prendere in considerazione il Tuo progetto e attuarlo. A tale scopo avevo interessato gli amministratori di Gesam, Vi sono stati incontri, sopralluoghi e trattative tra la Gesam, Te e alcune aziende nazionali che Tu avevi contattato, (che non ritengo opportuno citare), ma purtroppo non si è giunti ad una definizione di un programma operativo, neppure sotto forma di ATI, (decisione giustificata con la difficoltà di intervento in aree boschive o impervie).

Oggi, in considerazione del fatto che sono in via di riduzione consistente gli incentivi statali previsti per l'energia prodotta con il fotovoltaico, è da ritenere che il progetto sia più difficilmente realizzabile.

La cosa a me dispiace, perché è molto probabile che se il progetto fosse stato realizzato si avrebbero avuti forti benefici per la nostra comunità e per tutti coloro che ne sono stati interessati.

Cordiali saluti.

Prof. Mauro Favilla